

Testimoniare la Fede



Lc 17,5-6

Gli apostoli dissero al Signore: «Aumenta la nostra fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granellino di senapa, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe».

Bagnoli, 21 luglio 1938

Vita di fede

A.R.T.E

Tu devi vivere una vita di fede e nello sforzo d'ogni istante per combattere la natura troverai nuove forze per progredire nella santità. Non temere, finché abbiamo un fil di vita possiamo ricominciare da capo ed Egli è sempre pronto in nostro aiuto, con tutte le sante industrie del Suo Amore, ma: non induriamo le nostre orecchie e il nostro cuore! Lasciamo fare a Lui di noi e delle cose nostre come più Gli piace: è così dolce abbandonarsi tra le Sue braccia! [...].

Gesù, dacci la fede viva, vera, costante che non ci faccia provare smarrimento.

Fortifica in noi la fede e che la tua volontà si compia perfettamente nelle tue creature



12

Teniamo fisso lo sguardo su Gesù,

autore e perfezionatore della nostra fede Lt Ebrei, 12,2



ANNO VIII FEDE 2012 2013

Premessa

«La testimonianza di San Paolo, "So a chi ho creduto" 2 Tm1,12 - commenta Papa Benedetto - ci aiuta a comprendere che **la fede è anzitutto una adesione personale dell'uomo a Dio**; al tempo stesso ed inseparabilmente, è l'assenso libero a tutta la verità che Dio ha rivelato. ... Anche ai nostri giorni **la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare**, perché il Signore conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani».

Benedetto XVI, Motu proprio – La porta della fede

«Il passato ci deve essere scuola per l'avvenire ed io desidero, desidero fortemente, che tu abbia la fede viva, costante nel suo amore, che tu sappia diventare, attraverso i periodi di luce e di tenebre, più esperta nelle vie dello spirito, più fedele nei momenti della prova, più adulta, in una parola ...»

Lt di madre Ilia, 1 dicembre 1925

Animate dal desiderio di offrire un itinerario di preghiera che ci aiuti a riscoprire, coltivare e testimoniare la bellezza del dono della fede, abbiamo attinto alimento dalla Parola di Dio e dagli scritti di Madre Ilia. Con gioia abbiamo constatato che, dopo il ritorno della Serva di Dio, alla Casa del Padre, anche i laici che frequentano le nostre fraternità, in Italia come all'estero, affascinati dalla sua sete ardente di conoscere e far conoscere Gesù Eucarestia, hanno avvertito un desiderio più vivo di "divenire più esperti nelle vie dello Spirito, più fedeli nei momenti della prova...più adulti nella fede".



1

Inoltre, non mancano testimonianze che ci confermano, come anche da lassù, la Serva di Dio continua a renderci partecipi della sua fede ardente e ad accompagnarci con la sua tenerezza di madre.

A lode della sua gloria, la gloria dell'Eucaristia

3 novembre 2012

Le suore animatrici del Gruppo "Amici di Madre Ilia"

Proponiamo di raccogliersi in preghiera da soli o in gruppo, in casa o davanti a Gesù Eucaristia, e di utilizzare il testo liberamente :

- sia come novenario al fine di chiedere l'intercessione di Madre Ilia per l'intenzione che ci sta a cuore
- sia come sussidio per animare momenti di preghiera comunitaria così da maturare uno stile di vita sempre più eucaristico
- la scelta dei canti è affidata alla libertà dell'animatore che ne stabilisce anche i momenti più opportuni.
- Al termine dell'adorazione comunitaria o personale si conclude come nella penultima pag di copertina.

Rendimento di grazie



Lc 17,11-18

Durante il viaggio verso Gerusalemme, Gesù attraversò la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: «Gesù maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va; la tua fede ti ha salvato!».

Bagnoli, 20 febbraio 1942

Vita interiore

A.R.T.E

Figliolina mia, ringraziamo il Signore, affidiamoci alla Sua grazia onnipotente, Maledetto l'uomo che confida nell'uomo (Ger 17,5); il Signore sceglie le cose che non sono per confondere quelle che sono (1 Cor 1,28). Cerca Dio, Lui solo, la Sua Gloria e il bene delle anime. Ama assai il tuo Dio, quello dei tuoi anni giovanili; impara a pregare riposando sul Suo cuore, così ti sarà facile la soavità e la forza che scaturisce dalla vita interiore. Nel silenzio si guidano le anime e nello sforzo per conquistare la virtù si genera il bene degli altri.

Signore Gesù, diventi io, come un vaso sempre più vuoto, capace di accogliere Te solo; diventi io come povera cassa risonante per la tua gloria.

Sia la mia vita tutta, in vita e in morte, un inno solenne e un rendimento di grazie a Te solo, Gesù Sacramentato.

Fedeltà



Lc 22,31-32

Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

Bagnoli, 21 aprile 1937

Offerta pura

A.R.T.E.

Quando i piani e i fini di Dio sono al di fuori dei nostri e com'è dolce abbandonarsi alla Sua volontà, servirlo come piace a Lui, ora per ora. Verrà un momento in cui sarai più sola di ora, con maggiori responsabilità, con maggiori lotte e allora nella lotta si risveglierà l'anima e troverà un'unica ancora, Gesù. Per ora non cessare nel cercarlo senza posa, pensa a Maria che Lo cercò affannosamente per tre giorni quando Lo perdettero nel Tempio, pensa alla Maddalena che gemeva presso il Sepolcro, a Teresa di Gesù che nella sterilità sveniva, senti e comprendi che non puoi vivere senza di Lui.

Signore mio e Dio mio, rendimi docile alla tua volontà, accendimi un gran desiderio di Te e delle virtù. Compi su di me, su di noi, i desideri del tuo infinito Amore..

Che tu sappia diventare, attraverso i periodi di luce e di tenebre, più esperta nelle vie dello spirito, più fedele nei momenti della prova, più adulta, in una parola.

Preghiamo insieme.

*Concedici o Signore di trovare pace nella tua volontà,
di abbandonarci alla tua azione santificatrice
per poter continuare, sviluppare e innalzare l'opera che ci hai affidato.
Rendici docili alla tua grazia,
capaci di amarti nella tua presenza sacramentale,
capaci di amare la Chiesa e tutte le creature perché da te amate.
Facci comprendere che solo nel segno dell'amore
splenderà la nostra testimonianza.
Donaci umiltà nei successi,
serenità nelle umiliazioni,
fiducia solo nell'aiuto divino.
Ci affidiamo alla tua divina misericordia.*



Ascolto



Mt 21, 18-22

La mattina dopo, mentre rientrava in città, (Gesù) ebbe fame. Vedendo un fico sulla strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: «Non nasca mai più frutto da te». E subito quel fico si seccò. Vedendo ciò i discepoli rimasero stupiti e dissero: «Come mai il fico si è seccato immediatamente?». Rispose Gesù: «In verità vi dico: Se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete».

Terme, 8 agosto 1923

Preghiera continua

Dio solo!

Prega quando ti sembra che lo spirito del mondo si sta impossessando di te e un rispetto umano sta per vincerti; prega specialmente quando senti un cuore chiuso alla grazia che non vuol ascoltare la parola di fede che gli è rivolta perché la preghiera vince gli ostacoli più duri; prega quando vorresti vicino le persone care e il Signore non ti negherà il Suo conforto. Prega prima che il sonno vinca i tuoi occhi e ringrazialo del giorno che t'ha dato e sospira alla Comunione del domani. Prega sempre, figlia mia, anche la notte, quando ti svegli e supplica Gesù che ti faccia degna di cantare le Sue lodi.

Signore mio Dio, dammi la pace del cuore, la quiete dello Spirito, il completo abbandono nelle tue mani.

I tuoi pensieri sono diversi dai nostri , le tue vie lontane dalle nostre vie . Dove mi condurrà ? Certamente nel tuo cuore , ivi riposerò purchè sappia ascoltarti .



Offerta



Lc 21,1-4

Alzati gli occhi, vide alcuni ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro. Vide anche una vedova povera che vi gettava due spiccioli e disse: «In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, han deposto come offerta del loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere».

Terme, 26 agosto 1923

Con Maria nella preparazione e nel ringraziamento a ricevere Gesù Eucaristia

Dio solo!

E quando il tuo spirito si troverà innanzi a Lui, poniti ai suoi piedi, abbracciati alle Sue ginocchia, bacialo con amore confidente di figlia e di sposa, versa sul Suo cuore le tue lacrime di adorazione, di speranza, d'amore, di pentimento, e offrilo a Lui, interamente, come un corpo senza vita perché Egli ti vivifichi. Figlia mia, preparati e ringrazia così e sentirai mirabili in te i frutti della Santa comunione. E quando una stilla di rugiada celeste è caduta su di te, non dimenticare i fratelli tuoi.

Lascia che io possa partecipare un poco alla tua agonia e alla tua vita dimenticata.

Dammi pazienza, silenzio, umiltà, obbedienza, e poi... vengano pure le tribolazioni: con Te nel cuore e nella vita non ho più paura.



Abbandono



Lc 12,27-31

Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono: eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede? Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

S. Anna, 18 maggio 1928

Abbandono

Dio solo!

Io sospiro mille volte la pace del chiostro, la semplice tranquilla vita d'ubbidienza, ma mi sembra troppo comodo per me e m'offro a questa incertezza che mi tortura, qualche volta, ma che ha però sempre la dolcezza dell'offerta. Tu sai invece, come questo stato non t'è possibile, tu sai quanta ribellione interna provavi quando io ti dicevo:

- io m'abbandono -; tu hai bisogno di una via tracciata, netta e precisa, di ogni lavoro determinato, di una regola che ti sorregga, insomma. Io non ho niente di tutto questo: la mia regola è il Suo beneplacito d'ogni momento, è la dedizione a quello Spirito che soffia dove vuole.

Tu devi vivere una vita di fede e, nello sforzo di ogni istante per combattere la natura, troverai nuove forze per progredire nella sanità.

Lascia fare a Lui, di noi e delle nostre cose, come gli piace e così dolce abbandonarsi tra le sue braccia.



Confidenza



Lc 18, 35-43

Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli risposero: «Passa Gesù il Nazareno!». Allora incominciò a gridare: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo sgridavano, perché tacesse; ma lui continuava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù allora si fermò e ordinò che glielo conducessero. Quando gli fu vicino, gli domandò: «Che vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.

Terme, 3 ottobre 1927

Vivere nel cuore di Dio

Dio solo!

Vedi, la considerazione della nostra miseria, specialmente la constatazione reale e non ideale, non deve mai avviliti, ma, alla giusta valutazione del nostro nulla, deve sempre accompagnarsi la fiducia in Dio, nella Sua misericordia, nella Sua paternità, nel Suo amore.

Pensa: Dio mi conosce, sa che sono imperfetta, sa che sono cattiva, eppur mi ama. Io voglio rimanere nel Suo amore, voglio chiedergli aiuto, forza, coraggio, perdono.

Guarda in alto e confida in Dio: e mai invano spererai.

Confidiamo e crediamo. Egli sarà la nostra salute, il nostro rifugio e la nostra pace.



Fiducia



Mt 8, 23-27

Essendo poi salito su una barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco scatenarsi nel mare una tempesta così violenta che la barca era ricoperta dalle onde; ed egli dormiva. Allora, accostatisi a lui, lo svegliarono dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, uomini di poca fede?» Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia. I presenti furono presi da stupore e dicevano: «Chi è mai costui al quale i venti e il mare obbediscono?».

Terme 5-6 settembre 1925

La virtù è dono dall'alto

Niente ti turbi, figlia mia, niente ti sgomenti, apri il tuo cuore al tuo Dio, dagliene il pieno possesso e non temere. Egli verrà, in un giorno e in un'ora in cui meno lo aspetti, Egli verrà e fortificherà la tua debolezza, colmerà il vuoto che ora senti in te, ti farà sentire come è soave il Suo giogo, quanto forte il Suo amore.

Ma tu abituati a vegliare vicino a Lui, portati sensibilmente e in spirito alla Sua adorabile presenza: fa' che Egli non sia il pensiero di pochi tuoi momenti, ma il tuo respiro, il palpito incessante del tuo cuore.

Alza il tuo sguardo e il tuo cuore solamente a Dio e lo troverai dappertutto, lo troverai semplicemente dentro di te

In alto i cuori, figlia mia. In ogni azione, la più grande o l'indifferente, alziamo gli occhi al cielo e diciamo: per Te, Gesù, solo per Te.



Affidamento



Lc 7,1-10

Quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnaon. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: «Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uno: Và ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fà questo, ed egli lo fa». All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Pozzuoli, 10 ottobre 1917

Cammino con Dio

Dio solo!

Pieghiamoci tutti quanti, tu ed io, alla volontà di Dio, lodiamolo nelle tribolazioni e nelle gioie, glorifichiamolo in ogni momento della nostra vita perché le vie del Signore sono oscure, ma sempre di salvezza per noi, perché tutto quello che da Lui viene è un bene. Le mie parole non sono finte o dettate dal mio pensiero, io ho imparato molte cose in pochi anni di lotte, di dolore, di fede.

Lodiamo il Signore Dio nostro in ogni istante della nostra vita

Guardiamo sempre in alto, e non ci sfiduciamo

